

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

28 gennaio 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Marco GIUSTA
Antonino IARIA
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Alberto UNIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori Roberto FINARDI - Marco PIRONTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: PROGETTO REPOPP. TRASFORMAZIONE DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE DA SPERIMENTALE A STRUTTURALE E SUA CONTESTUALE ESTENSIONE AD ALTRE AREE DI VENDITA PER I RELATIVI RIFIUTI PRODOTTI. SISTEMA SANZIONATORIO.

Proposta della Sindaca Appendino e
dell'Assessore Unia di concerto con l'Assessore Sacco.

Nell'ottica di dare impulso costante alla sperimentazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici in corso nell'area mercatale di Porta Palazzo (attualmente sezione ortofrutta), così come già definito con deliberazioni della Giunta Comunale del 28 dicembre 2016 (mecc. 2016 06703/017), del 30 maggio 2017 (mecc. 2017 02027/112), del 29 dicembre 2017 (mecc. 2017 06704/112) e del 22 gennaio 2019 (mecc. 2019 00215/112), l'Assessorato all'Ambiente, coerentemente agli obiettivi di programma, quali il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti, la riduzione delle inefficienze che producono inquinamento e la promozione della sostenibilità ambientale in tutte le sue dimensioni, ha avviato e successivamente rafforzato ed esteso la sperimentazione del Progetto Organico Porta Palazzo (REPOPP), ed in particolare, con l'ultima delle deliberazioni richiamate, fino a tutto il 2019.

Visti gli ottimi risultati e i premi nazionali ed internazionali ottenuti dal Progetto (menzione speciale nella sessione "Resilient cities and food security on a community level" del IV Annual Gathering del "Milan Urban Food Policy Pact", Città sane, Cresco Award, "Nuovi stili di vita" all'interno della selezione dei Comuni Virtuosi), l'Assessorato all'Ambiente, coerentemente agli obiettivi di programma, quali il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e, soprattutto, la prevenzione della produzione degli stessi, la riduzione delle inefficienze che producono spreco, con conseguenti impatti ambientali e sociali negativi, nonché la promozione della sostenibilità ambientale in tutte le sue forme, intende ora rendere strutturale la campagna di comunicazione ambientale svolta fin qui in via sperimentale nell'area ortofrutta e, contestualmente, definire il relativo sistema sanzionatorio ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 bis del vigente Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica.

Il Progetto Organico Porta Palazzo è finora stato orientato al raggiungimento di questi obiettivi, in completa sintonia con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 (i cui obiettivi sono: la riduzione della produzione pro capite annua dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata fino almeno al 65% in ciascun Ambito territoriale ottimale, la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili fino al loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l'autocompostaggio) e con la recente Legge Regionale n. 1 del 2018, con oggetto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale, ridisegnando il sistema della gestione dei rifiuti su base territoriale, tramite il superamento dei Consorzi Unici di Bacino e la Creazione delle Conferenze di Area Vasta, pone come obiettivo per la Città di Torino la produzione di rifiuti indifferenziati pari a 190 kg/ab/anno a partire dal 2022.

In tale quadro generale il Progetto coniuga diverse tematiche, ambientali e sociali.

La caratteristica e forza del Progetto, premiato, come detto, in diverse sessioni

concorsuali italiane ed internazionali nell'anno 2018, è proprio insita nella propria multidisciplinarietà e concretezza.

Se da un lato i risultati hanno dimostrato una significativa riduzione della produzione dei rifiuti, il che ha contribuito ad alimentare la distribuzione di cibo ancora edibile ma non più vendibile a favore dei soggetti più deboli e bisognosi, dall'altro sono stati molto positivi anche per quanto concerne la percentuale di rifiuti differenziati, passata dal 35-40% medio del 2016 ad un più che lusinghiero 73% medio del primo semestre 2019.

Inoltre, la progettualità nel suo complesso ha permesso l'inserimento di alcuni soggetti richiedenti asilo ("Ecomori") nell'attività di raccolta del cibo donato dai commercianti e di conseguente distribuzione di quello ancora edibile presso un banco gestito da Eco dalle Città, associazione che si è concentrata proprio sugli aspetti sociali del Progetto, ovvero sull'inserimento di soggetti richiedenti asilo e su attività a supporto dei soggetti più bisognosi, unitamente alla sensibilizzazione degli ambulanti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti, anche tramite la distribuzione di trespole e di sacchi compostabili per una raccolta più agevole presso i posti banco.

Vista la nota presentata dall'Associazione Eco dalle Città in data 03/01/2020 e conservata agli atti, nella quale si richiede di poter usufruire dei posteggi nn. 226 e 227 ubicati presso l'area settorializzata ortofrutta del mercato di Piazza della Repubblica, con il presente provvedimento si conferma l'assegnazione in concessione all'Associazione stessa dei due citati posteggi di mq 7 ciascuno, già in uso ad essa nell'anno 2019, per consentire la collocazione di un presidio a supporto dell'attività svolta a favore del Progetto.

In esecuzione dell'art. 14, comma 1, lett. a) del Regolamento C.O.S.A.P., si ritiene opportuno concedere l'applicazione della esenzione totale del canone suolo pubblico per la concessione di cui al capoverso precedente, per un mancato introito di Euro 5.467,52 calcolato con riferimento alle tariffe attualmente vigenti.

Nello specifico, ogni giorno di mercato, anche con il contributo delle persone richiedenti asilo di cui sopra, oltre 200 kg di frutta e verdura ancora edibili (ed eccezionalmente fino a 400 kg) vengono redistribuiti a favore di soggetti bisognosi. Tale attività, proprio perché svolta anche grazie al contributo degli "Ecomori", assume un'importante rilevanza culturale e potenzialmente emulativa per tutti coloro che ambiscono ad intraprendere percorsi di integrazione sociale.

Al fine del raggiungimento di tali importanti obiettivi hanno altresì contribuito Novamont S.p.A., produttore dei sacchi in mater-bi utilizzabili per la raccolta dell'organico all'interno dei trespole in uso presso ogni postazione mercatatale, e l'Università di Scienze Gastronomiche che, sempre in collaborazione con Novamont, ha definito gli strumenti della campagna di comunicazione (roll-up disposti a fianco del banco di distribuzione del cibo e allestimenti di pannelli ad hoc), con messaggi che richiamano la campagna anche in ottica di lotta allo spreco alimentare, posizionati sulle paratie esterne dei compattatori dell'azienda che raccoglie i rifiuti sull'area di Porta Palazzo.

Siccome i risultati sono stati apprezzabili, ma l'ambizione è di poterli ulteriormente migliorare, ad esempio con un ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata, è intenzione dell'Amministrazione dare seguito ad ogni attività, ivi compreso l'anzi richiamato sistema sanzionatorio, con l'auspicio ultimo di poter eliminare, o quanto meno drasticamente ridurre, gli scarti di natura organica sul plateatico, con potenziale riduzione dei servizi di igiene del suolo attualmente ancora dedicati e auspicata conseguente riduzione dei costi inerenti alle attività di pulizia, che potrebbero costituire oggetto di negoziazione contrattuale con il Gestore del servizio (AMIAT S.p.A.).

Per poter ottenere risultati migliori nella gestione dei rifiuti prodotti anche nelle altre aree di vendita diverse da quelle dell'orto-frutta, si dispone la notifica, a cura della Polizia Municipale, di apposita comunicazione che specifichi il regime sanzionatorio che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 bis del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, prevede la possibilità di sospendere la concessione e le autorizzazioni correlate fino ad un massimo di venti giorni per violazioni di particolare gravità, fra cui, alla lettera a), viene espressamente menzionato il "mancato rispetto delle norme igienico sanitarie, comprese le disposizioni sulla raccolta differenziata".

In tal senso, proprio come previsto dall'art. 30, comma 6 bis del richiamato Regolamento, con il presente provvedimento si stabilisce che operi la sanzione consistente nella sospensione temporanea della licenza come conseguenza accessoria a partire dalla seconda violazione amministrativa in poi, secondo un ordine di gradualità definito congiuntamente con il Servizio Contenzioso Amministrativo e Giurisdizionale, che annovera fra i propri compiti istituzionali l'irrogazione delle sanzioni accessorie/interdittive/ripristinatorie previste dalle vigenti normative, sulla base delle segnalazioni che pervengono dalla Polizia Municipale e dai diversi organi di accertamento (Questura, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.). Fra le sanzioni accessorie/ripristinatorie previste sono comprese la "sospensione della validità dell'autorizzazione" e la "sospensione dell'attività".

Il Corpo di Polizia Municipale è deputato al controllo dell'applicazione e del rispetto di quanto determinato con il Progetto, rapportando la gradualità delle sanzioni alla gravità delle violazioni relative all'inosservanza delle modalità di pulizia e di raccolta differenziata dei rifiuti, come di seguito definita, tenuto conto degli esiti positivi della sperimentazione e della reiterazione degli inadempimenti:

- a) Seconda violazione: sospensione di n. 1 giorno lavorativo;
- b) Terza violazione: sospensione di n. 3 giorni lavorativi;
- c) Quarta violazione: sospensione di n. 10 giorni lavorativi;
- d) Quinta violazione: sospensione di n. 20 giorni lavorativi.

Si dà atto che l'efficacia della sanzione accessoria/ripristinatoria venga assicurata dalla tempestività degli adempimenti conseguenti all'accertamento, mediante collaborazione stretta e diretta con il Corpo di Polizia Municipale.

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni accessorie/ripristinatorie relative a due o più

violazioni, l'operatore si considera recidivo qualora, ai sensi dell'art. 30, comma 4 del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, abbia commesso la stessa violazione due o più volte in un anno solare, anche se si è proceduto all'estinzione dell'obbligazione mediante il pagamento in misura ridotta della sanzione.

La verifica circa il rispetto delle regole della presente sperimentazione è affidata alla Polizia Municipale, cui potranno aggiungersi, in corso d'opera, altri operatori abilitati, quali Accertatori Ambientali di Amiat e/o della Città.

Al fine di fornire un ulteriore impulso al miglioramento generale del sistema di raccolta ed igiene del plateatico mercatale, Amiat S.p.A., in sede di procedura di gara per il nuovo affidamento in subappalto dei servizi di pulizia del lotto mercatale di Porta Palazzo, ha inserito nel bando alcuni elementi tecnici per la valutazione delle offerte presentate dai potenziali nuovi aggiudicatari, volti proprio a favorire una gestione migliorativa, quali, ad esempio, l'utilizzo esclusivamente di automezzi con compattatore operante elettricamente, con contestuale riduzione del rumore in fase di compattazione e, soprattutto, delle emissioni in atmosfera, oltre a criteri premiali a seconda della percentuale di raccolta differenziata che gli aggiudicatari dichiareranno e garantiranno di poter raggiungere tramite il loro specifico progetto tecnico-logistico di raccolta, ivi comprese eventuali attività di comunicazione.

In considerazione delle succitate motivazioni e considerazioni si ritiene, pertanto, di trasformare la campagna di comunicazione del Progetto Organico Porta Palazzo da sperimentale a strutturale e, contestualmente di definirne il regime sanzionatorio, come anzi disciplinato, su tutte le aree di vendita di Porta Palazzo.

Parallelamente, si valuterà la possibilità di estendere le buone pratiche di sensibilizzazione e comunicazione sviluppate nell'area orto-frutta di Porta Palazzo anche presso altri mercati cittadini, soprattutto per quanto concerne il recupero dell'invenduto e la redistribuzione ai soggetti meno abbienti.

Per quanto concerne Porta Palazzo, si potranno anche attivare collaborazioni e sinergie tra gli attuali "attori del Progetto" (Servizi Ambiente, Commercio e Polizia Municipale della Città, Amiat S.p.A. e suoi subappaltatori, Novamont S.p.A., Associazione Eco dalle Città, Università di Scienze Gastronomiche) ed i soggetti gestori di nuove attività, quali Consorzio Ittico, Mercato Centrale e nuovo Ostello, che potranno consolidare le basi dello sviluppo di una "Piazza" che diventi sempre più un'"agorà" virtuosa, operosa e orientata alla condivisione innovativa degli spazi e delle idee in ambito di mercato circolare, cibo e sostenibilità.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di

governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano,

- 1) di approvare la prosecuzione del “Progetto Organico Porta Palazzo” nell’area mercatale ortofrutta di Porta Palazzo, quale dettagliatamente illustrato nella parte narrativa, a titolo non più sperimentale ma strutturale;
- 2) di prevedere l’estensione delle azioni di sensibilizzazione collegate alle finalità del Progetto di cui al precedente punto 1), con conseguenti verifiche da attivare anche presso altre aree di vendita del mercato di Porta Palazzo, eventualmente in sinergia anche con i nuovi gestori che inizieranno ad operare nell’ambito di Porta Palazzo in ambito di mercato circolare, cibo e sostenibilità;
- 3) di confermare l’assegnazione in concessione a favore dell’Associazione Eco dalle Città dei posteggi nn. 226 e 227 di mq. 7 ciascuno ubicati presso l’area settorializzata ortofrutta del mercato di Piazza della Repubblica, già in uso all’Associazione stessa nell’anno 2019, per consentire la collocazione di un presidio a supporto dell’attività svolta per il Progetto;
- 4) di prevedere, in esecuzione dell’art. 14, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento C.O.S.A.P. della Città, l’esenzione totale del pagamento del canone per l’occupazione suolo pubblico a favore dell’Associazione Eco dalle Città per la concessione di cui al punto precedente, per un mancato introito di Euro 5.467,52 calcolato con riferimento alle tariffe attualmente vigenti;
- 5) di definire, ai sensi di quanto disposto dall’art. 30, commi 5 e 6 bis, del vigente Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, il sistema sanzionatorio illustrato in dettaglio nella parte narrativa, che qui integralmente si richiama, a fronte delle specifiche inosservanze rilevate a cura della Polizia Municipale;
- 6) di prevedere, così come previsto alla luce del presente provvedimento, la notifica di specifiche comunicazioni relative al sistema sanzionatorio a tutti gli operatori coinvolti, a cura della Polizia Municipale;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non incorre nei presupposti per la valutazione di impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**), in ottemperanza a quanto disposto dall’allegato 2 alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
- 8) di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del

Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessore all' Ambiente,
Energia, Verde, Illuminazione
Alberto Unia

L'Assessore al Lavoro, Commercio
e Attività Produttive, Economato,
Contratti e Appalti
Alberto Sacco

Il Direttore
Divisione Ambiente, Verde
e Protezione Civile
Claudio Lamberti

Il Comandante
Corpo di Polizia Municipale
Emiliano Bezzon

La Direttrice
Divisione Turismo, Attività Economico
Produttive e Sviluppo
Paola Virano

Il Dirigente
Area Commercio
Roberto Mangiardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera

Il Dirigente
Servizio Comandi Territoriali
Marco Sgarbi

Il Dirigente
Area Commercio
Roberto Mangiardi

La Dirigente
Servizio Contenzioso Amministrativo
e Giurisdizionale
Maria Grazia Lorenzelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 3 firmato in originale:

LA SINDACA

IL SEGRETARIO GENERALE

Chiara Appendino

Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 febbraio 2020 al 17 febbraio 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 13 febbraio 2020.